

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive:** Grazie Presidente. L'interrogante chiede di conoscere le iniziative che si intendono assumere per ovviare all'attuale situazione di stallo dei lavori. Nel Question Time sono riportate le premesse che hanno condotto al rilascio della concessione demaniale Marina PinetamareSrl per la realizzazione e gestione in project financing di un porto turistico e alle quali si rinvia.

Voglio solo precisare all'interrogante che nel 2014 l'autorizzazione, sebbene la società non avesse ancora la detenzione di tutte le aree oggetto dell'intervento, l'ho data io, perché allora ero direttore generale dei trasporti e quando parliamo di demanio dello Stato è demanio marittimo che è concessione della Regione.

Credevo in questa realtà, tant'è che diedi l'autorizzazione, parlai con i proprietari della società, "incominciamo a fare i lavori" dissi, non pensavo che si arrivasse al 2018 e poi succedesse quello che è successo. È un'area che va sviluppata e questa è sicuramente una delle situazioni più valide.

Come riportato nell'atto ispettivo consiliare, la richiesta di adeguamento del periodo di concessione, presentata dalla società, è stata presa in considerazione dalla Regione Campania e la sua attuazione è condizionata all'aggiornamento del PEF e della VIA, questo perché con riguardo a quest'ultima, il Consiglio di Stato, con recente sentenza 4349 del 2022 ha confermato la necessità, sostenuta dalla Regione Campania, di rinnovo della VIA per il superamento del prescritto termine quinquennale.

A fronte del quesito posto con l'atto in oggetto, la direzione generale competente conferma la piena disponibilità dell'Ente concedente a valutare le esigenze prospettate dal concessionario a fondamento della richiesta di proroga in presenza di tutti i presupposti richiesti, comprese le integrazioni concernenti il PEF e la VIA, in conformità a quanto stabilito dal giudice amministrativo di secondo grado.

Evidenzia, infine, la direzione che la realizzazione dell'opera, con le relative infrastrutture, avviene attraverso la finanza di progetto e, in particolare, con oneri finanziari interamente a carico del soggetto privato che, come previsto nella convenzione sottoscritta con la Regione nel 2008, è tenuto al rispetto di una serie di obblighi, tra i quali il pagamento dei canoni demaniali e quello di provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi per il rilascio delle autorizzazioni occorrenti per la realizzazione dell'intervento.

Pertanto, spetta alla società di attivarsi per il necessario rinnovo della VIA e operare nel rispetto degli obblighi convenzionali assunti.

La prima partenza è avviare la procedura della VIA, poi l'Amministrazione regionale e al fianco della società.